

II GUERRA MONDIALE

PATTI FONDAMENTALI

1919	Trattato di Versailles	<ul style="list-style-type: none">• Contesto: Il trattato di Versailles fu firmato alla fine della Prima Guerra Mondiale e pose fine al conflitto tra le Potenze Alleate e la Germania. Il trattato impose dure condizioni alla Germania, che includevano pesanti riparazioni di guerra, la perdita di territori e la riduzione delle sue forze armate.• Conseguenze: La durezza delle condizioni imposte alla Germania alimentò risentimenti e tensioni che contribuirono alla nascita del nazismo e al risorgere di sentimenti revisionisti in Germania. La Germania non accettò mai pienamente le condizioni del trattato, e la sua violazione da parte del regime nazista di Hitler fu una delle cause dirette della Seconda Guerra Mondiale.
1925	Patto di Locarno	<ul style="list-style-type: none">• Contesto: Il Patto di Locarno fu un accordo firmato tra Belgio, Francia, Germania, Italia e Regno Unito, con l'obiettivo di garantire la sicurezza in Europa e stabilire i confini tra i paesi coinvolti, in particolare per quanto riguardava le frontiere tra Germania, Francia e Belgio.• Obiettivi: Il patto mirava a promuovere la stabilità e la pace in Europa dopo la Prima Guerra Mondiale. La Germania accettò di non violare i confini occidentali e si impegnò a risolvere le controversie pacificamente. Tuttavia, il patto non impedì la successiva ascesa della Germania nazista e la violazione dei confini.
1928	Patto Briand-Kellogg	<ul style="list-style-type: none">• Contesto: Il Patto Briand-Kellogg (o Patto per la Condanna della Guerra) fu un accordo internazionale che, firmato da numerosi paesi (inclusi gli Stati Uniti, il Regno Unito, la Francia e altre nazioni), dichiarava che la guerra non sarebbe stata utilizzata come strumento per risolvere le controversie internazionali.• Obiettivi: Il patto intendeva condannare la guerra come mezzo per risolvere i conflitti. Sebbene non fosse vincolante e non prevenisse effettivamente il conflitto, rappresentava un tentativo di stabilire la pace dopo la devastazione della Prima Guerra Mondiale.

1934	Patto di Non Aggressione tra Germania e Polonia	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto: Nel 1934, la Germania nazista firmò un accordo di non aggressione con la Polonia, che sembrava rafforzare temporaneamente le relazioni tra i due paesi. • Conseguenze: Questo accordo non durò a lungo. Nel 1939, la Germania invase la Polonia, scatenando la Seconda Guerra Mondiale. Il trattato di non aggressione fu un esempio della politica estera fluttuante della Germania sotto Hitler.
1936	Asse Roma-Berlino	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto: Nel 1936, la Germania e l'Italia fascista firmarono il "Patto d'Acciaio", che rafforzava l'alleanza tra i due paesi. Questa alleanza fu preceduta da un'alleanza politica e ideologica tra i regimi fascisti, che condividevano obiettivi espansionistici. • Obiettivi: La cooperazione tra Germania e Italia fascista riguardava principalmente l'espansionismo in Europa e in Africa. L'alleanza pose le basi per una cooperazione militare tra i due paesi durante la Seconda Guerra Mondiale.
1936	Patto Anti-Comintern	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto: Questo patto fu firmato da Germania e Giappone nel 1936, con l'obiettivo di opporsi all'influenza comunista e sovietica, in particolare quella dell'Unione Sovietica. • Obiettivi: Il patto cercava di isolare l'Unione Sovietica e impedire la diffusione del comunismo. Nel 1937, l'Italia fascista si unì al patto, consolidando l'alleanza tra i principali regimi autoritari dell'epoca.
1939	Patto d'Acciaio	<ul style="list-style-type: none"> • L'Italia firmò con la Germania il Patto d'Acciaio, un'alleanza militare che consolidò la cooperazione tra i due regimi fascisti. Questo patto prevedeva che, in caso di guerra, le due nazioni si sarebbero supportate reciprocamente. • Obiettivi comuni: Entrambi i paesi avevano ambizioni imperialiste, con la Germania che mirava a espandere il suo dominio in Europa e l'Italia che cercava di costruire un impero in Africa e nel Mediterraneo. L'alleanza tra Mussolini e Hitler rafforzò la cooperazione militare e ideologica tra i due stati. • Inizio della Seconda Guerra Mondiale: L'alleanza con la Germania portò l'Italia a entrare in guerra al fianco della Germania il 10 giugno 1940, quando Mussolini dichiarò guerra a Francia e Regno Unito. Tuttavia, l'Italia non era preparata militarmente e subì numerose sconfitte nei primi anni del conflitto.

<p>1939</p>	<p>Patto di Non Aggressione Molotov-Ribbentrop</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto: Il Patto Molotov-Ribbentrop, firmato il 23 agosto 1939 tra la Germania e l'Unione Sovietica, fu uno degli accordi più significativi e sorprendenti della Seconda Guerra Mondiale. Il patto di non aggressione stabiliva che entrambi i paesi non si sarebbero attaccati a vicenda. • Conseguenze: Il patto fu cruciale perché, a sorpresa, la Germania e l'Unione Sovietica, che erano ideologicamente opposte (nazismo contro comunismo), stabilirono una temporanea alleanza. Inoltre, il patto includeva un protocollo segreto che divideva l'Europa orientale in sfere di influenza, permettendo a Hitler di invadere la Polonia senza temere un intervento sovietico. Il 1° settembre 1939, la Germania invase la Polonia, dando inizio alla Seconda Guerra Mondiale.
<p>1940</p>	<p>Patto Tripartito</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto: Il Patto Tripartito fu firmato il 27 settembre 1940 tra la Germania nazista, l'Italia fascista e il Giappone, formando le Potenze dell'Asse. • Obiettivi: L'alleanza tra questi tre paesi prevedeva la cooperazione militare e politica, e l'impegno a sostenersi a vicenda in caso di attacco da parte di una potenza che non fosse ancora coinvolta nella guerra (ad esempio, gli Stati Uniti). Le Potenze dell'Asse condividevano ambizioni espansionistiche in Europa, Asia e nel Pacifico.